

Sintesi della Misura 321 – Azione c) Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT) – Banda larga nelle aree rurali

Riferimenti normativi

Reg. CE n. 1698/2005, art. 56, Allegato III

Reg. CE 1974/2006 Allegato II comma 5.3.3.2.1.

Obiettivi della misura

Sostenere l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) nelle aree rurali, attraverso la riduzione del "Digital Divide", per migliorare la competitività del sistema delle imprese nel suo complesso e per garantire uno sviluppo integrato dei territori regionali, in particolare di quelli rurali caratterizzati da situazioni di svantaggio naturale.

Gli *interventi* riguardano:

Azione c) "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)"

La misura è finanziata con risorse comunitarie provenienti dallo sviluppo rurale (FEASR) e in attuazione della c.d. riforma Health Check della Politica Agricola Comune (PAC) per un importo di 5.6 milioni di €.

Tipologie interventi ammissibili

Tipologia A: realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree bianche C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo) in digital divide.

Gli investimenti ammissibili sono i seguenti:

- realizzazione di nuove infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di backhaul;
- adeguamento di infrastrutture di banda larga esistenti;
- opere di ingegneria civile ;
- opere di impiantistica.

Tipologia B: sostegno agli utenti (pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per l'acquisto di terminali di utente in aree rurali particolarmente marginali (classe D), dove gli investimenti infrastrutturali terrestri non sono economicamente sostenibili o non realizzabili.

Spese ammissibili:

Tipologia A:

- opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio;
- oneri di sicurezza D.Lgs. 81/08;
- acquisto attrezzature;
- spese generali.

Tipologia B: il finanziamento é pari al 100% del prezzo d'acquisto del terminale di utente aspecifico, comprensivo delle spese di installazione, esclusi i canoni di servizio.

Beneficiario dell'intervento è la Regione Lazio o altra Amministrazione o Ente delegato dalla Regione stessa.

L'*aiuto* è concesso ai sensi del Regime di aiuto N 646/2009, approvato con Decisione CE del 30 aprile 2010 (C 2010/2956), e per ciascun intervento infrastrutturale è pari al 100%del costo dell'investimento ammissibile.